



Comune di Regalbuto

www.comune.regalbuto.en.it

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**GESTIONE, IN PROSECUZIONE, DEL PROGETTO "SAI"
(SISTEMA DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE) N. 25
POSTI - CAT. ORDINARI**

PERIODO 01/07/2023- 31/12/2025

CIG: 9536121000

SEZIONE A - PREMESSA – RELAZIONE TECNICO –ILLUSTRATIVA

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

- ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO
- ART. 2 – DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO
- ART. 3 – OPZIONI DI MODIFICA DEL CONTRATTO

PARTE II - SPECIFICHE TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

- ART. 4 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E ATTIVITA'
- ART. 5 – SEDI STRUMENTI MEZZI
- ART. 6 – METODOLOGIA E MODELLI PROFESSIONALI
- ART. 7 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

PARTE III – ONERI ED OBBLIGHI RECIPROCI DELLE PARTI

- ART. 8 – ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE – DIVIETO DI SUBAPPALTO

PARTE IV - PERSONALE DELL'APPALTATORE

- ART. 9 – REQUISITI DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE
- ART. 10 – GESTIONE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO
- ART. 11 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DEL PROPRIO PERSONALE – CLAUSOLA DI MANLEVA
- ART. 12 – SOSTITUZIONI CONTINUITA' DEI SERVIZI, SCIOPERO
- ART. 13 – TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI
- ART. 14 –CLAUSOLA SOCIALE E DI ASSORBIMENTO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

PARTE V- RESPONSABILITA'

- ART. 15 – RESPONSABILITA' DERIVANTE DAL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
- ART. 16 – RESPONSABILITA' CIVILE DELL'APPALTATORE – CLAUSOLA DI MANLEVA
- ART. 17 – ASSICURAZIONI DELL'APPALTATORE

PARTE VI - CONTROLLI E PENALITA'

- ART. 18 – DIRITTO DI CONTROLLO DEL COMMITTENTE
- ART. 19 – PENALITA'
- ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

PARTE VII - DISCIPLINA DELLA FASE ESECUTIVA DEL CONTRATTO

- ART. 21 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 22 – RAPPORTI APPALTATORE – COMMITTENTE
- ART. 23 – MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

PARTE VIII - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 24 – MANCATA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

ART.25 – PREVENZIONE INTERFERENZE ILLECITE ED ONERI A CARICO DELLA STAZIONEAPPALTANTE

ART. 26 – CONTROVERSIE

ART. 27 – RINVIO DINAMICO

ART. 28 – RECESSO DAL CONTRATTO

ART. 29 – INEFFICACIA DI CLAUSOLE AGGIUNTIVE

ART. 30 – DOMICILIO DELL'APPALTATORE

ART. 31 – SPESE INERENTI L'APPALTO

Allegati al Capitolato:

1) Piano Finanziario Preventivo – P.F.P.

2) Protocollo di legalità

PREMESSA

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL PROGETTO DI ACCOGLIENZA

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Dai dati consultabili sul cruscotto statistico giornaliero del Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione emerge che l'attuale situazione è caratterizzata da un importante aumento dei flussi migratori rispetto al passato e dalla necessità di fronteggiare nuove e diverse tipologie di migrazioni (come evidenziato anche dai dati relativi alle nazionalità dei migranti sbarcati). In una tale quadro emergenziale emerge, con forza sempre maggiore, la necessità di mantenere e rafforzare in termini qualitativi e quantitativi le modalità di accoglienza di coloro i quali *“per il timore fondato di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, opinione politica o appartenenza a un determinato gruppo sociale, si trova fuori dal paese di cui ha cittadinanza (o dimora abituale – nel caso di soggetti apolidi) e non può o, a causa di tale timore, non vuole avvalersi della protezione di detto paese”*.¹

Il sistema di accoglienza *SPRAR/SIPROIMI/SAI*, anche alla luce dei numerosi anni di esperienza, è ritenuto quello maggiormente rispondente alle esigenze di accoglienza complessiva e proattiva dei titolari di protezione internazionale. *“Le peculiarità del sistema SPRAR/SIPROIMI, considerato buona pratica a livello europeo, sono ben note: i singoli progetti territoriali costituiscono il connubio tra la metodologia di “accoglienza integrata” basata, come previsto nelle Linee guida, su un approccio olistico ai servizi (accoglienza materiale; mediazione linguistica e interculturale; orientamento e accesso ai servizi del territorio; formazione e riqualificazione professionale; orientamento e accompagnamento all’inserimento lavorativo; orientamento e accompagnamento all’inserimento abitativo; orientamento e accompagnamento all’inserimento sociale; orientamento e accompagnamento legale; tutela psico-socio-sanitaria) e sulla costruzione di percorsi individualizzati di integrazione, e le caratteristiche del territorio ospitante, in modo da creare progetti di accoglienza strutturati sulla vocazione, sulle capacità e competenze degli attori locali, tenendo conto delle risorse (professionali, strutturali, economiche), degli strumenti di welfare e delle strategie di politica sociale sperimentate negli anni sul territorio stesso. Nell’ambito dei progetti personalizzati, l’obiettivo della (ri)conquista dell’autonomia trova compimento nella possibilità di fornire un’accoglienza differenziata e mirata rispetto alla tipologia di utenza.”*²

Il Comune di Regalbuto partecipa al progetto *SAI* (ex *SPRAR/SIPROIMI*) sin dal 2014 e ha inoltrato la richiesta di finanziamento finalizzata alla prosecuzione del progetto per il triennio 2023/2025 confermando la disponibilità dei 25 posti di accoglienza attualmente organizzati.

1.1. DESTINATARI DEL SERVIZIO

L'accesso al progetto di accoglienza integrata *SAI* è riservato a titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati e persone in possesso di permessi di soggiorno per casi speciali (vittime di tratta, violenza domestica, grave sfruttamento lavorativo), cure mediche, calamità nel Paese di origine, atti di particolare valore civile così come previsto dalla vigente normativa. Il progetto di accoglienza del Comune di Regalbuto si rivolge a 25 beneficiari adulti singoli.

¹Cfr. Art. 1 a della Convenzione di Ginevra del 1951.

² Cfr. Rapporto Annuale SPRAR – SIPROMI a cura del Servizio Centrale

1.2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Il servizio di cui al presente atto è finalizzato alla predisposizione di progetti di accoglienza integrata per favorire il perseguimento dell'autonomia individuale e sostenere i potenziali beneficiari nei percorsi di integrazione e di inclusione sociale così come previsto dal DM 18 novembre 2019.

Il SAI è un sistema complesso in cui il Ministero dell'Interno, il Soggetto titolare del finanziamento (Il Comune di Regalbuto) e l'Ente Attuatore operano in maniera integrata, per sostenere i percorsi di integrazione e inclusione sociale delle persone accolte e il perseguimento della loro autonomia individuale.

In particolare, secondo quanto disposto dalla normativa, dovranno essere garantiti ai beneficiari i seguenti servizi:

- a) accoglienza materiale;
- b) mediazione linguistico-culturale;
- c) orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- d) insegnamento della lingua italiana e inserimento scolastico per i minori, se presenti;
- e) formazione e riqualificazione professionale;
- f) orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- g) orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- h) orientamento e di accompagnamento all'inserimento sociale;
- i) orientamento e accompagnamento legale;
- j) tutela psico-socio-sanitaria.

1.3. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

La base di gara è stata calcolata in base agli elementi di seguito descritti e con gli importi attuali secondo le indicazioni e i vincoli di spesa indicati dal Ministero dell'Interno nei manuali di gestione e di rendicontazione del progetto SAI:³

- costo Équipe Multidisciplinare (max 40% costo totale progetto): stima dei costi basata sul numero di posti di accoglienza e rapporto beneficiari/operatori su costo orario operatori da CCNL e costi consulenze;

- spese gestione diretta: stima costi basata sulla dimensione complessiva del progetto da gestire, su valutazioni di mercato (spese telefoniche, acquisto/noleggio arredi e elettrodomestici, acquisto/noleggio hardware e software)

³Cfr. Disposizioni Operative per la compilazione del Piano Finanziario Operativo – P.F.P. – a cura del Servizio Centrale

- immobili e utenze: in base alla tipologia dei locali richiesti e messi a base di gara, stima di tutti i costi connessi, su valutazioni di mercato (canoni locazione, spese condominiali, spese registrazione, pulizie, utenze, piccole manutenzioni ordinarie);

- spese presa in carico beneficiari (minimo 15% costo totale progetto): stima costi basata sul numero di posti di accoglienza e su indicazioni Manuale di Gestione su valutazioni di mercato (vitto, abbigliamento, igiene personale, effetti lettereschi, assistenza sanitaria, farmaci e medicinali, spese trasporto mezzi pubblici, pocket money, corsi italiano, assicurazioni dei beneficiari, tirocini formativi, ecc.);

- viaggi/formazione/sensibilizzazione: stima costi su numero di operatori su costi di mercato della formazione in ambito specifico;

- costi indiretti - spese generali di gestione e supporto ad attività di progetto (max 7% costi diretti): stima costi basata sul numero di posti di accoglienza e valutazione complessiva dell'organizzazione necessaria per la gestione del progetto nella sua completezza.

Il Piano Finanziario Preventivo è allegato al presente Capitolato (Allegato 1).

2. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE

- L. 328/2000 “*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*”;
- Decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39 e successive modificazioni, che prevede la partecipazione degli enti locali alla prestazione dei servizi di accoglienza nell'ambito del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati;
- Testo Unico D.Lgs 286/98 “Disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”;
- Decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251 e successive modificazioni, concernente l’«Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta»;
- Decreto legislativo n. 25/2008 in attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime sulla procedura per il riconoscimento e la revoca dello status di rifugiato e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 142/2015 in attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme minime relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale e della direttiva 2013/32/UE recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale
- Decreto del Ministro dell'Interno in data 10 agosto 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 200 del 27 agosto 2016, recante «Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché' approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)»;

- Manuale Operativo per l'attivazione e la Gestione di Servizi di Accoglienza Integrata in favore di Richiedenti e titolari di Protezione Internazionale e Umanitaria - versione aggiornata dell'approfondimento "*La protezione internazionale delle persone vittime della tratta o potenziali tali*" - Agosto 2018.
- Decreto Legge 4 ottobre 2018, n. 113 recante "Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata", convertito con modificazioni dalla legge 1 Dicembre 2018, n. 132, e, in particolare, l'art. 12, comma 1, dell'art. 1-sexies del Decreto legge 30 Dicembre 1989, n. 416, che ridetermina le categorie dei soggetti beneficiari del sistema SIPROIMI;
- Decreto del Ministro dell'Interno del 18 Novembre 2019 "Modalità di accesso da parte degli Enti Locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per Titolari di Protezione Internazionale e per i Minori Stranieri non Accompagnati";
- Linee Guida per il funzionamento del Sistema di Protezione per Titolari di Protezione Internazionale e per Minori Stranieri non Accompagnati approvate con il Decreto del Ministro dell'Interno del 18 Novembre 2019;
- Decreto legge 21 ottobre 2020, n. 130 convertito con modificazioni dalla L. 18 dicembre 2020, n. 173 (in G.U. 19/12/2020, n. 314) "Disposizioni urgenti in materia di immigrazione, protezione internazionale e complementare, modifiche agli articoli 131-bis, 391-bis, 391-ter e 588 del codice penale, nonché misure in materia di divieto di accesso agli esercizi pubblici ed ai locali di pubblico trattenimento, di contrasto all'utilizzo distorto del web e di disciplina del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. (20G00154)
- Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Regalbuto n. 126 del 13.07.2022 con la quale è stato espresso atto di indirizzo per la prosecuzione del progetto per il triennio 2023/2025 e nominato il responsabile unico del progetto;
- Decreto del Ministero dell'Interno prot.n°37847 del 13/10/2022 con il quale sono stati approvati i progetti in scadenza il 31/12/2022, con ammissione al finanziamento sul fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo;
- Determina del Responsabile del Settore Amministrativo Sociale n° 420 del 06/12/2022 "Decreto Ministero Interno 18 Novembre 2019 - Determina a contrarre per l'individuazione del soggetto attuatore del Progetto "SAI" (Sistema di accoglienza ed integrazione) n. 25 posti Cat. Ordinari – Prosecuzione per il triennio 2023-2025 Periodo 01/07/2023 – 31/12/2025 - Approvazione atti di gara e impegno spesa triennio 2022/2025. **COD.CIG: 9536121000 COD. CPV: 85311000-2.**
- Determina del Responsabile del Settore Amministrativo Sociale n° 419 del 06/12/2020 con la quale è stato nominato il gruppo di lavoro e il Direttore dell'Esecuzione;
- Eventuali altre norme in materia che dovessero essere emanate nel periodo di vigenza del presente capitolato d'appalto.

PARTE I

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato ha per oggetto la gestione, in prosecuzione, dei servizi previsti dal Progetto di accoglienza integrata nel quadro del sistema SAI di cui il Comune di Regalbuto è titolare (Prog. - 713 - PR- 1), a seguito dell'approvazione della domanda di prosecuzione, ai sensi del DM 18 novembre 2019, per il triennio 2022-2025.

Il Comune è stato autorizzato alla prosecuzione del progetto di accoglienza ordinaria per un totale di 25 posti.

Per servizi di accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base (vitto e alloggio) contestualmente a servizi volti al supporto dei beneficiari in percorsi di inclusione sociale finalizzati al perseguimento dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata è costituita da una serie di servizi minimi obbligatori.

Il soggetto attuatore dovrà fornire i servizi, così come disciplinati dal Capo IV delle Linee Guida per il funzionamento del SAI, allegate al Decreto del Ministero dell'Interno del 18 novembre 2019 e come specificato all'art. 4 del presente Capitolato.

ART. 2 -DURATA E AMMONTARE DELL'APPALTO

La durata del contratto è prevista per 30 mesi a decorrere dal 01.07.2023 al 31.12.2025.

Il contratto giunge a scadenza senza necessità di preavviso e senza possibilità di proroga tacita.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art.106 comma 11, del Decreto Legislativo 12/4/2006, n.50 e s.m.i.,. In tal caso il soggetto attuatore è tenuto alla esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi patti e condizioni, a fronte di rifinanziamento del progetto da parte del Ministero dell'Interno.

L'ammontare complessivo dell'appalto per l'intero periodo è determinato in euro **1.072.250,00** (IVA compresa) di cui euro € 455.00,00 quali costi della manodopera (ai sensi dell'art. 23, comma 16, del codice dei contratti pubblici), oneri per la sicurezza da interferenza pari a 0,00= (zero).

L'affidamento è finanziato con le risorse economiche derivanti dal Fondo Nazionale per le politiche e i servizi d'asilo e di funzionamento del Sistema di Protezione per titolati di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati (SIPROIMI), approvato con il DM 18 novembre 2019, a cui il Comune ha inoltrato richiesta di contributo, tramite presentazione di apposito Piano Finanziario Preventivo.

Tale importo, invariabile ed in nessun caso suscettibile di revisione per tutta la durata dell'appalto, rappresenta la somma massima erogabile al soggetto attuatore per le spese sostenute nella realizzazione delle prestazioni contenute nel presente contratto, purché debitamente e opportunamente rendicontate nel rispetto delle indicazioni del Manuale unico di rendicontazione SIPROIMI (spese ammissibili).

Con gli importi contrattuali il soggetto affidatario si intende compensato di qualsiasi suo avere connesso o conseguente al servizio medesimo, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi essendo in tutto e per tutto soddisfatto con il pagamento del corrispettivo e delle somme pattuite, essendo escluse revisioni durante il periodo di durata naturale del contratto.

In ogni caso, il Comune si riserva la facoltà, a tutela dell'interesse pubblico, di procedere, in presenza di provvedimenti normativi statali o di interruzioni o riduzioni del trasferimento dei contributi, alla revoca o riduzione, anche parziale, dell'affidamento delle attività del progetto all'ente attuatore. In tali ipotesi, le risorse economiche saranno rideterminate in funzione dell'equilibrio economico finanziario che dovrà essere assicurato per la realizzazione delle attività del progetto, e comunque nei limiti delle somme effettivamente erogate dal Ministero. Per tale evenienza l'Appaltatore si impegna espressamente a non richiedere nessun risarcimento od indennizzo di sorta.

L'appalto è aggiudicato con procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del Codice degli Appalti di cui al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., con criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con esclusivo riferimento agli elementi qualitativi del servizio offerto, ai sensi dell'art. 95, comma 7, del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i., secondo cui *"L'elemento relativo al costo, anche nei casi di cui alle disposizioni richiamate al comma 2, può assumere la forma di un prezzo o costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi"*.

L'appalto non è suddivisibile in lotti e non sono ammesse varianti. Non è ammessa la facoltà di presentare offerte per una sola parte dei servizi oggetto della presente gara.

I servizi, progetti e attività oggetto dell'appalto dovranno svolgersi secondo le modalità, le condizioni e le norme previste dal presente capitolato.

ART. 3 - OPZIONI DI MODIFICA DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), del codice dei contratti pubblici, il contratto potrà essere rinnovato per analogo periodo, anche di anno in anno, a seguito di provvedimenti di proroga/prosecuzione e rifinanziamento da parte del Ministero e sulla base della valutazione positiva dei risultati conseguiti.

Il Comune si riserva, in caso di sopraggiunte disposizioni ministeriali circa le risorse assegnate e i posti finanziati o a seguito di rimodulazioni da parte del Servizio Centrale, di apportare le conseguenti modifiche al contratto ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

PARTE II

SPECIFICHE TECNICHE PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

ART. 4 – DESCRIZIONE DEI SERVIZI E ATTIVITA'

Vengono di seguito indicate le specifiche tecniche per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto.

Finalità, obiettivi, contenuti essenziali del servizio, caratteristiche e specifiche tecniche da erogare ai beneficiari sono definiti nell'Allegato A "Linee Guida per il funzionamento del *SIPROIMI*" del Decreto 18 novembre 2019 del Ministero dell'Interno 2019 "Modalità di accesso degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e di funzionamento del Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per i minori stranieri non accompagnati (*SIPROIMI*), che costituiscono parte integrante del presente capitolato ancorché non materialmente allegati.

L'Appaltatore dovrà garantire ogni servizio ivi previsto unitamente a quanto offerto in sede di gara tramite l'offerta tecnica/qualitativa. Per quanto riguarda gli standard e le modalità di attivazione e di gestione di servizi di accoglienza, integrazione e tutela di cui ai punti precedenti si rinvia al "manuale operativo" curato dal Servizio Centrale (disponibile sul sito web <http://www.serviziocentrale.it>).

4.1. SERVIZI MINIMI DI ACCOGLIENZA.

L'Appaltatore dovrà garantire:

a) Accoglienza materiale, attività diretta a:

- reperire, organizzare e gestire gli alloggi adibiti all'accoglienza dei beneficiari. Tali alloggi devono essere reperiti nell'ambito del territorio del Comune di Regalbuto. L'ubicazione degli alloggi deve essere preferibilmente collocata nei pressi del centro abitato in modo da favorire la possibilità di spostamento dei beneficiari;
- garantire il vitto a favore dei beneficiari, ponendo attenzione a soddisfare la richiesta e le particolari necessità dei singoli in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze individuali;
- erogare pocket money secondo le modalità stabilite dal Manuale Unico di rendicontazione e dal manuale operativo *SIPROIMI*;

b) Mediazione linguistico culturale, attività da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati. La mediazione linguistico culturale è finalizzata a facilitare la relazione e la comunicazione, sia linguistica (interpretariato) che culturale, tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza ed il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza);

c) Orientamento e accesso ai servizi del territorio, attività diretta a:

- garantire le procedure di iscrizione anagrafica degli aventi diritto secondo quanto dispone la normativa vigente;
- orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal Manuale operativo;
- garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute;

d) Insegnamento della lingua italiana, attività diretta a:

- garantire l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza;
- favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria;
- garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di conoscenza di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di dieci ore settimanali;

e) Formazione e riqualificazione professionale, attività diretta a:

- sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze;
- orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e ri-qualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.);
- facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali;

f) Orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, attività diretta a:

- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego;
- facilitare i percorsi di inserimento lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette;

g) Orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo, attività diretta a:

- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori/proprietari;
- facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze;

h) orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale, attività diretta a:

- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
- promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari;

- costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati;

- promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati;

i) orientamento e accompagnamento legale, attività diretta a:

- garantire la verifica degli adempimenti amministrativi di segnalazione agli organi competenti e le dovute azioni di legge in materia di presa in carico dei minori stranieri non accompagnati, ove presenti, e garantire il supporto per la regolarizzazione degli stessi nell'ipotesi in cui formalizzino la richiesta di protezione internazionale;

- garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo;

- garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario;

- garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano;

- garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;

j) Tutela psico-socio-sanitaria, attività diretta a:

- garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari;

- garantire l'accompagnamento al Servizio sanitario nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base e/o specialistici;

- garantire l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;

- garantire, nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico, l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando l'eventuale piano terapeutico-riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali;

- garantire la flessibilità degli interventi al fine di declinarli in base all'evoluzione della condizione di vulnerabilità durante il percorso di accoglienza;

- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze psico-socio-sanitarie, dipendenti anche dal loro percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di riduzione in situazione di sfruttamento o di violenze e/o torture subite;

- costruire e consolidare, per eventuali situazioni emergenziali, la collaborazione con gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, possono partecipare alla complessiva gestione delle casistiche, di cui al punto precedente. Nel caso di beneficiari con disagio mentale, che necessitino di una presa in carico specialistica, se pur temporanea, le attività dei progetti di accoglienza vanno a integrare e completare l'attività di valutazione dei bisogni e di definizione del programma terapeutico-riabilitativo individuale attivato dai servizi per la salute mentale del territorio. Pertanto vi è l'obbligo nello specifico a:

- attivare programmi di supporto e di riabilitazione in maniera concordata e continuativa con la struttura sanitaria locale preposta;
- programmare la presa in carico diretta da parte dei dipartimenti di salute mentale presso le proprie strutture residenziali laddove la situazione clinica lo richieda;
- prevedere la presenza di una rete territoriale atta a rendere sostenibile la presa in carico in termini di prossimità e accesso ai servizi specialistici e strutturati.

4.2. STRUTTURE DI ACCOGLIENZA.

Le strutture di accoglienza, in numero adeguato ai destinatari del progetto, dovranno possedere i requisiti previsti dall'art.23 delle linee Guida e rispondenti ai "requisiti minimi delle strutture di accoglienza" declinati nel Manuale Operativo.

Le strutture dovranno dunque essere:

- immediatamente e pienamente fruibili;
- ubicate sui territori sopra indicati;
- collocate in luoghi non lontani dai centri abitati;
- ubicate in luoghi adeguatamente serviti da mezzi di trasporto;
- dotate di un regolamento interno condiviso che dovrà essere sottoscritto dal beneficiario accolto e che dovrà tenere conto delle specificità del target accolto;
- ad uso esclusivo per l'accoglienza oggetto di questa gara (salvo quanto previsto dalla normativa in merito all'accoglienza di categorie specifiche di beneficiari).

L'Appaltatore dovrà disporre delle strutture proposte a titolo di proprietà, affitto, possesso e/o comodato d'uso a decorrere dall'avvio del contratto.

Il Committente potrà chiederne la sostituzione qualora riscontri non conformità alle caratteristiche richieste o inidoneità rispetto ai beneficiari da inserirvi.

Per ogni struttura dovrà essere predisposto un Regolamento di Accoglienza (tradotto in più lingue) contenente le regole di funzionamento e di convivenza.

Le soluzioni abitative proposte, compatibilmente con le peculiarità del progetto territoriale complessivo, dovranno essere di differenti tipologie tali da favorire l'accoglienza in gruppo e cercando – per quanto possibile – di rispettare le esigenze dei singoli beneficiari.

Le tipologie richieste sono dunque riconducibili a:

- centri di accoglienza
- appartamenti (massimo 5 persone per ogni appartamento)

Tutte le strutture dovranno comunque essere in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, di edilizia, di prevenzione incendi, di igiene e di sicurezza e dovranno possedere:

- servizi igienici (minimo 1 ogni 6 persone accolte)
- spazio adeguato deputato alla consumazione dei pasti (cucina o refettorio)
- numero di stanze proporzionale al numero di persone accolte
- spazi comuni per le attività ricreative e di tempo libero e adeguati spazi per la tutela della *privacy*
- sistema di riscaldamento a norma di legge

L'allestimento delle strutture dovrà prevedere, in numero proporzionale alle persone accolte:

- arredi adeguati e funzionali;
- frigoriferi e spazi di conservazione degli alimenti;
- lavatrici e gli altri accessori di lavanderia (stendini, bacinelle, tavola da stiro, ecc.);
- biancheria per la casa, lenzuola, asciugamani, materassi, etc.
- fornitura di attrezzature da cucina (pentole, piatti, bicchieri e piccoli elettrodomestici)
- uno spazio per la televisione;
- un collegamento satellitare per consentire la visione dei canali esteri (secondo modalità puntuali e attuabili che possano garantire una condivisione dell'opportunità, senza renderla causa di tensioni);
- un accesso a internet (ad eccezione di strutture che accolgono beneficiari portatori di specifiche vulnerabilità quali, ad esempio, vittime di tratta con particolari necessità di tutela e protezione).

Tutte le attrezzature e gli arredi dovranno essere preferibilmente di proprietà del soggetto attuatore o acquistate a carico del progetto.

L'Appaltatore dovrà, altresì, fornire su richiesta per ciascuno degli alloggi la documentazione necessaria a dimostrare che gli immobili presso i quali sarà espletato il servizio siano agibili, con idonea destinazione d'uso, in possesso delle prescritte certificazioni igienico sanitarie, conformi alla vigente normativa in materia residenziale, urbanistica ed edilizia nonché a quella in materia impiantistica. Rientrano tra gli oneri a carico dell'Appaltatore le spese relative alla manutenzione straordinaria delle strutture.

4.3. COORDINAMENTO DELL'EQUIPE MULTIDISCIPLINARE.

L'Appaltatore dovrà:

- garantire l'attivazione di un'équipe multidisciplinare con competenze adeguate all'attivazione dei servizi previsti dal progetto di accoglienza. L'équipe del progetto opera in sinergia con le figure professionali e le competenze presenti negli altri servizi pubblici locali, anche attraverso la stipula di protocolli, convenzioni, accordi di programma;

- garantire la presenza di personale specializzato e con esperienza pluriennale, adeguato al ruolo ricoperto e in grado di garantire un'effettiva presa in carico delle persone in accoglienza;
- garantire adeguate modalità organizzative nel lavoro e l'idonea gestione dell'équipe attraverso attività di programmazione e coordinamento;
- garantire la presenza di un coordinatore unico di progetto per il coordinamento dell'équipe e per la gestione dei rapporti con il Comune titolare del progetto;
- monitorare il corretto svolgimento delle mansioni del personale impiegato nell'ambito degli interventi *SAI*.

4.4. POPOLAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA BANCA DATI SIPROIMI.

L'Appaltatore dovrà:

- registrare i nuovi ingressi e le uscite dei beneficiari entro tre giorni lavorativi dal loro verificarsi;
- inserire mensilmente informazioni relative ai beneficiari, concernenti la situazione giuridica, il permesso di soggiorno, le eventuali situazioni lavorative, i percorsi scolastici e di formazione, nonché i servizi e le prestazioni rese sulla base del progetto di accoglienza;
- inserire tempestivamente le richieste e i provvedimenti di proroga dell'accoglienza, adottati dalla Direzione centrale;
- inserire la rendicontazione delle spese progettuali;
- inserire gli aggiornamenti della sezione relativa agli operatori, corredandola di tutte le informazioni richieste dal sistema.

4.5. RENDICONTAZIONE

L'Appaltatore dovrà predisporre e produrre tutta la documentazione relativa alla rendicontazione del progetto secondo quanto previsto dal Manuale di Rendicontazione del Ministero dell'Interno. Nella gestione dei servizi dovranno essere conservati, gestiti ed archiviati tutti i documenti di spesa relativi al progetto.

Inoltre, l'Appaltatore dovrà supportare e assistere il Comune nella predisposizione della documentazione di rendicontazione dei costi, reportistica e di documentazione delle attività, in forma elettronica o cartacea, tra cui la Relazione Annuale sull'attività di gestione e le schede semestrali ed annuali di monitoraggio.

La rendicontazione – a cura dell'Appaltatore – dovrà avvenire nella scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nelle Linee Guida allegate al D.M. 18 novembre 2019 nonché nel Manuale di rendicontazione redatto dal Servizio Centrale del Ministero dell'Interno.

Si richiede inoltre la gestione di eventuali variazioni del progetto riguardanti il numero dei posti previsti o altri aspetti e la conseguente variazione e rimodulazione del piano finanziario.

La documentazione da predisporre è disponibile sul sito del Servizio Centrale e nel Manuale di Rendicontazione a cui si fa completo richiamo per l'esecuzione della prestazione.

ART. 5 – SEDI, STRUMENTI, MEZZI

Per lo svolgimento delle attività l'Appaltatore deve mettere a disposizione sedi, strumenti e mezzi ai fini della realizzazione degli interventi previsti.

Si elencano a scopo puramente esemplificativo, ma non esaustivo:

- sedi e uffici necessari alla realizzazione degli interventi, ivi comprese le attività di rendicontazione (telefoni fissi e/o mobili, pc, stampanti, macchine fotocopiatrici, ecc.)
- utenze telefoniche fisse e mobili per il personale dedicato alle attività;
- materiali di cancelleria e di consumo;
- mezzi di trasporto ritenuti necessari per l'espletamento del servizio (assicurazioni, carburante, ecc.)
- strumentazione informatica adeguata (hardware, software, ecc.)
- quant'altro ritenuto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal presente Capitolato, sulla base dell'Offerta Tecnica e nel pieno rispetto di quanto espressamente previsto dai Manuali SIPROIMI del Ministero dell'Interno.

ART. 6 – METODOLOGIA E MODELLI PROFESSIONALI

Le attività e i servizi richiesti nel presente capitolato richiedono un modello di lavoro di rete, con metodi e prassi definiti e concordati tra i diversi soggetti coinvolti per garantire ai destinatari finali degli interventi una ricchezza di contenuti e punti di vista indispensabili per offrire risposte adeguate alla complessità dei bisogni, e garantire un reale processo di inserimento sociale.

Il modello professionale deve essere in grado di esprimere:

- una forte flessibilità e adattabilità alle diverse situazioni presentate dai beneficiari ed ai cambiamenti dei bisogni degli stessi nel tempo;
- una forte continuità di azione degli operatori, sul piano delle metodologie utilizzate, dei contenuti dell'intervento, delle modalità di interazione e di relazione con il contesto e con il beneficiario di cultura diversa, per garantire condizioni di fiducia e di sicurezza;
- un'intensa e sistematica integrazione professionale ed operativa tra tutte le figure professionali e gli operatori dei servizi territoriali e delle diverse realtà locali che interagiscono con il contesto e con i beneficiari, per incrementare il grado di flessibilità e di capacità di risposta complessiva della rete dei servizi, per garantire l'efficacia dell'intervento su bisogni complessi, per promuovere forme di accoglienza ed implementare l'inclusione sociale.

Il lavoro di équipe è considerato lo strumento privilegiato per la realizzazione dell'integrazione delle competenze, per una buona comunicazione fra gli operatori e per la costruzione di una dimensione e di un'identità di gruppo che permetta il potenziamento delle relazioni e connessioni con i servizi istituzionali già operanti.

ART. 7 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

L'Appaltatore opererà secondo le modalità e i programmi di funzionamento dei servizi previsti dal Comune, così come descritto nel presente Capitolato e come specificamente previsto nel DM 18 novembre 2019.

In particolare, il Comune si riserva il diritto di modificare con propria direttiva, anche in base alle sopravvenienze normative, le modalità ed i programmi di funzionamento dei servizi.

Il Comune si impegna a collaborare fornendo indirizzi, informazioni e supporti organizzativi ed operativi.

Nell'ambito del funzionamento delle attività, l'Appaltatore deve garantire:

- il rispetto della normativa nazionale e regionale in tutti gli ambiti;
- il rispetto della normativa relativa alla privacy, in linea con le disposizioni Europee;
- l'acquisizione delle informazioni inerenti le attività specifiche dell'appalto, per assicurarne la diffusione, quando necessario, nei tempi utili;
- l'integrazione tra i servizi in gestione con gli altri servizi del Comune. A tal fine gli operatori dell'Ente attuatore parteciperanno in orario di lavoro a momenti di incontro e coordinamento con operatori di altri servizi, enti e associazioni secondo le esigenze individuate. L'integrazione viene attuata anche garantendo, ove richiesto, la partecipazione del personale dell'Ente attuatore affidataria a momenti di aggiornamento realizzati dal Comune;
- il raccordo costante con le realtà esterne più significative che operano nei vari ambiti oggetto dell'appalto, come enti, organizzazioni, associazioni e privati cittadini;
- la continuità dei servizi prestati, ed il rispetto della puntualità degli orari di servizio, assicurando la presenza continuativa degli operatori, in misura adeguata a garantire tutte le attività previste.

PARTE III

ONERI ED OBBLIGHI RECIPROCI DELLE PARTI

ART. 8 - ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE – DIVIETO DI SUBAPPALTO

L'Appaltatore, nel rispetto ed in applicazione di tutto quanto previsto nel presente capitolato, si impegna alla esecuzione, con oneri a proprio carico, di quanto descritto nel presente capitolato, garantendo tutti gli adempimenti connessi al buon funzionamento dei servizi richiesti.

In particolare l'Appaltatore è tenuto a:

- svolgere tutti i Servizi Minimi e le attività previste dal presente capitolato
- rispettare gli standard qualitativi, le modalità e le disposizioni impartite dal Committente o contenute nel Manuale Operativo e nelle Linee Guida, anche sopravvenute;
- impegnarsi a operare in accordo con il Committente, titolare del Progetto *SAI*, comunicando costantemente irregolarità, problemi o altri inconvenienti, collaborando per gli accertamenti del caso e sottoponendo al committente eventuali proposte di diversa organizzazione o variazione delle modalità di realizzazione del progetto;
- garantire la gestione delle strutture di accoglienza con la migliore diligenza e cura, predisponendo forme di presidio e sorveglianza sui beneficiari e ogni altra misura idonea per evitare danneggiamenti da parte di questi a persone e/o a opere e materiali, e ove essi si verificchino, disporre l'immediata e adeguata riparazione o al risarcimento a proprie spese;
- garantire un servizio di reperibilità h 24 a favore dei beneficiari;
- segnalare tempestivamente al Committente, in forma scritta ed entro il primo giorno lavorativo utile, avvenimenti rilevati in merito ai beneficiari accolti ed eventuali notizie di reato raccolte nell'ambito delle attività oggetto del presente capitolato;
- effettuare controlli periodici di qualità;
- attivare momenti di partecipazione e adottare in generale approcci partecipativi con i beneficiari all'interno delle strutture di accoglienza e mediare gli eventuali conflitti;
- produrre la documentazione relativa all'attuazione delle attività del progetto e monitorare i risultati attesi;
- instaurare rapporti e contatti con associazioni degli stranieri presenti sul territorio;
- sviluppare un lavoro di rete e di collaborazione con altri attori del territorio: Istituzioni, Enti, Soggetti del terzo settore, in stretto raccordo con il Committente;
- adempiere agli obblighi e gli oneri assicurativi e antinfortunistici mediante apposite polizze assicurative;

- rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali e in materia di codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- adottare tutte le proposte di migliorie della qualità delle azioni presentate in sede di offerta tecnica che diventano parte integrante del contratto;
- rispettare le vigenti norme in materia di prevenzione, sicurezza ed igiene del lavoro, in conformità a quanto stabilito dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
- assicurare la partecipazione del proprio personale a formazione o incontri organizzati dal Committente su tematiche inerenti o correlate alla tematica oggetto della presente gara;
- predisporre un protocollo operativo che espliciti la procedura da adottare in caso di emergenza, il documento di valutazione dei rischi e i protocolli previsti per l'accoglienza materiale dei beneficiari SAI nel rispetto della normativa di riferimento;
- inviare al Direttore dell'Esecuzione, entro 20 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione e comunque prima dell'avvio del servizio l'elenco del personale impiegato completo di ogni informazione atta a verificare il possesso dei requisiti richiesti;
- programmare nella fase precedente all'avvio del presente appalto un periodo quantificabile in almeno 15 giorni da dedicare al passaggio dei beneficiari (trasferimento, documentazione, etc.,,,,) dai soggetti attuatori uscenti, sollevando da ogni onere il Committente;
- proseguire, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, il rapporto alle medesime condizioni, modalità e prezzi fissati nel contratto stesso, per i tempi necessari all'espletamento delle procedure per il nuovo affidamento;
- provvedere, prima della scadenza del presente appalto ed entro 10 giorni dal termine, ad accogliere l'eventuale successivo gestore del servizio per il passaggio delle consegne e il trasferimento dei beneficiari.

L'Appaltatore, inoltre, dovrà:

- assicurare l'attività dall'avvio fino al termine dell'appalto stesso;
- individuare, comunicando il nominativo per scritto, un responsabile del contratto, delle attività relative al seguente appalto come diretto interlocutore per la committenza;
- assumere gli oneri per imposte e tasse comunque derivanti dalla esecuzione del contratto, ivi compresi gli oneri relativi al contratto;
- garantire, con oneri a proprio carico, in caso di *turn-over* del personale durante la durata dell'appalto, un congruo periodo di compresenza al fine di assicurare la continuità dei servizi;
- garantire ogni altro adempimento a suo carico previsto dal presente capitolato.

In caso di sospensione o di interruzione anche parziale del servizio e in genere per ogni inosservanza degli obblighi e condizioni del presente Capitolato, eccettuati i casi di forza maggiore, il Comune potrà sostituirsi senza formalità di sorta all'Appaltatore per l'esecuzione dei servizi, anche attraverso

l'affidamento ad altra Ditta, con rivalsa delle spese a carico dell'Appaltatore, fatta salva l'applicazione delle penali ed il risarcimento del maggior danno.

L'Appaltatore è inoltre obbligato, al termine del contratto di appalto, in caso di nuova aggiudicazione ad un soggetto diverso, ad affiancare per un congruo termine di giorni lavorativi (non inferiore a 5 giorni, fino ad un massimo di 10 giorni, sulla base della richiesta della Ditta che subentra) il personale dell'eventuale nuova impresa entrante con proprio personale, regolando con la stessa gli oneri eventuali derivanti, restando espressamente esclusa qualsiasi responsabilità patrimoniale del Comune.

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Non è ammesso il subappalto.

PARTE IV

PERSONALE DELL'APPALTATORE

ART. 9 - REQUISITI DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE

Il personale dell'Appaltatore deve possedere e documentare una comprovata esperienza nei servizi di accoglienza degli stranieri.

L'Appaltatore deve individuare un Coordinatore, responsabile della gestione tecnica e dell'organizzazione dei servizi.

Tale figura deve essere in possesso di adeguato titolo di studio (preferibilmente Diploma di Laurea in materie umane e sociali) e di una esperienza, almeno biennale, di coordinamento di servizi e attività analoghi a quelli richiesti, nonché di una comprovata e documentata competenza in ambiti specifici dedicati all'accoglienza degli stranieri.

A questa figura è attribuita la responsabilità complessiva dei servizi resi dall'Appaltatore. Il Coordinatore, pertanto, dovrà interloquire con i referenti delle diverse attività individuati dal Comune per l'esecuzione dell'affidamento, tra cui il Responsabile di Progetto.

L'Appaltatore deve, inoltre, garantire un numero adeguato di operatori, nelle figure previste dal Piano Finanziario Preventivo, per poter assicurare la complessità delle attività richieste dalla relazione con i beneficiari, siano esse informative e/o culturali. Gli operatori - oltre ad una comprovata esperienza nell'ambito dell'accoglienza di richiedenti asilo/rifugiati e titolari di protezione internazionale, o nell'ambito di attività più in generale rivolte alla popolazione immigrata - devono documentare il possesso di adeguati titoli di studio (Laurea o Diploma di scuola secondaria di secondo grado) e devono documentare un'esperienza professionale, di durata almeno biennale, nell'ambito dell'accoglienza di migranti e specifiche competenze in materia di normativa sull'immigrazione e in ambito interculturale, esperienze nel lavoro di équipe e di équipe multidisciplinare.

Per quel che concerne la figura del mediatore interculturale, che ha il compito di rendere possibile e facilitare la comunicazione e la comprensione, sia a livello linguistico che culturale, ponendosi in modo neutrale ed equidistante tra le parti interessate, l'Appaltatore deve garantire l'individuazione di figure con documentata esperienza, almeno biennale, nell'area linguistica- culturale specifica dei beneficiari accolti.

Eventuali sostituzioni di personale assente devono essere garantite con carattere di urgenza e con personale in possesso delle caratteristiche richieste.

ART. 10 – GESTIONE DEL PERSONALE DELL'APPALTATORE – OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO

L'Appaltatore provvede alle attività di cui al presente appalto con proprio personale dipendente o socio e dovrà quindi disporre di un organico idoneo a garantire l'adeguato svolgimento del servizio; in sede di offerta tecnica dovrà indicare il nome e le qualifiche professionali delle figure che intende incaricare ed adibire all'attività del presente appalto.

Qualora l'Appaltatore non avesse, al momento della partecipazione alla gara, già in disponibilità il personale da adibire ai servizi del presente appalto, dovrà indicare le modalità di reperimento e le tipologie contrattuali alle quali intende ricorrere ed ogni altra informazione utile.

Detto personale deve essere pienamente idoneo alle mansioni per capacità e competenza professionale.

Nel servizio dovrà essere impiegato personale di fiducia che dovrà osservare diligentemente le norme previste dal presente Capitolato e dalla documentazione di gara, attuare tutti gli indirizzi del Comune, mantenere un comportamento professionalmente corretto, decoroso, irreprensibile e collaborativo verso le persone inserite, le famiglie e gli altri operatori che a qualsiasi titolo intervengano nelle attività; le suddette linee dovranno essere comunicate a tutto il personale, e costantemente monitorate a cura dell'Appaltatore.

Il personale dell'Appaltatore è tenuto a mantenere il segreto professionale e d'ufficio su fatti e circostanze di cui sia venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri compiti e a rispettare le disposizioni della normativa in materia di protezione e trattamento dei dati personali, nonché dei Regolamenti e/o atti applicativi approvati o che verranno approvati nel corso della durata dell'appalto dal Comune.

All'inizio del periodo contrattuale, l'Appaltatore dovrà fornire al RUP l'elenco nominativo del personale impiegato per le attività oggetto del presente capitolato e il loro impegno orario e con indicazione del tipo di rapporto contrattuale intercorrente tra personale impiegato e l'Impresa Appaltatrice. L'Impresa aggiudicataria si impegna inoltre a comunicare per iscritto eventuali variazioni e/o sostituzioni per qualsiasi causa.

Detto elenco dovrà corrispondere a quello indicato in sede di offerta. Sono fatti salvi solo i casi di sostituzione legati a cause di forza maggiore che dovranno essere effettuati con personale in possesso dei medesimi requisiti delle figure sostituite. L'elenco dovrà essere costantemente aggiornato durante tutta la durata del contratto, anche in caso di sostituzioni temporanee.

Il personale ed i collaboratori dell'Appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente capitolato, dovranno osservare gli obblighi di condotta previsti dal Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici (ai sensi art. 1 co. 2 D.P.R. n. 62 del 16/04/2013) e dal codice disciplinare disponibile sul sito del Comune.

La violazione degli obblighi di cui al codice di cui sopra e al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, costituisce causa di risoluzione del contratto.

ART. 11 – OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DEL PROPRIO PERSONALE – CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Appaltatore è tenuto nei confronti dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, al rispetto degli standard di trattamento salariale, secondo i CCNL di categoria, normativi, previdenziali ed assicurativi del settore e ad esibire la documentazione che lo attesti e lo comprovi (es. autocertificazione del legale rappresentante attestante l'applicazione contrattuale, modelli INPS, buste paga, ecc.). Non è ammessa l'applicazione del salario convenzionale.

Nel caso di Società Cooperative le condizioni normative e retributive sopra citate dovranno essere applicate anche ai soci lavoratori.

Se l'Appaltatore è una cooperativa, questa dovrà applicare agli operatori il regime di rapporto subordinato ovvero di dipendenti. Tale condizione riguarderà anche il personale eventualmente in servizio da assorbire.

L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare il C.C.N.L. e gli accordi integrativi, anche dopo la scadenza e fino al rinnovo degli accordi succitati, nonché per le Cooperative Sociali nei rapporti con i soci,

garantendo il mantenimento dell'anzianità maturata e maturanda e l'inquadramento contrattuale del personale attualmente impiegato.

I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione della Ditta/Cooperativa stessa e da ogni sua qualificazione giuridica, economica e sindacale.

In caso di inottemperanza agli obblighi retributivi o contributivi, il Committente procederà alla sospensione del pagamento di quanto dovuto destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi predetti. Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate non sarà effettuato fino a quando non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'Appaltatore non potrà opporre eccezioni alla stazione appaltante, né avrà titolo al risarcimento danni.

Il Committente si riserva di richiedere all'Appaltatore in ogni momento l'esibizione della documentazione attestante il regolare pagamento dei propri dipendenti.

Sono, altresì, ad esclusivo carico dell'Appaltatore tutti gli oneri inerenti alla formazione del personale nonché scaturenti dalla disciplina in materia di sicurezza del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e relativi atti attuativi).

L'Appaltatore deve portare a conoscenza dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo che il Committente è estraneo alla gestione del rapporto di lavoro o di para-subordinazione ed a qualunque rivendicazione scaturente da detti rapporti.

In ogni caso l'Appaltatore si impegna a manlevare ed a tenere indenne il Committente da qualsiasi pretesa avanzata dai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo.

ART. 12 - SOSTITUZIONI, CONTINUITÀ DEI SERVIZI, INTERRUZIONE E SCIOPERO.

L'Appaltatore deve assicurare il mantenimento, in termini quali-quantitativi, dell'organigramma presentato in fase di offerta, nonché la stabilità del personale, limitando il più possibile le sostituzioni.

L'Impresa Appaltatrice si impegna a garantire la continuità delle attività, provvedendo alle opportune integrazioni o sostituzioni del proprio personale che dovesse dimostrarsi insufficiente e/o inadeguato oppure assente a qualsiasi titolo. Tutte le sostituzioni devono avvenire con la massima tempestività, il costo è interamente a carico dell'Impresa appaltatrice.

In caso di sostituzione il nuovo personale dovrà essere in possesso degli stessi requisiti del personale sostituito e dovrà essere preventivamente formato a cura dell'Impresa appaltatrice.

Sia all'inizio, sia nel corso di svolgimento delle attività, il Comune potrà disporre la non utilizzazione del personale che abbia tenuto un comportamento non adeguato rispetto alle prescrizioni del presente capitolato, oppure non consono all'ambiente di lavoro; in tal caso l'Impresa ha l'obbligo di provvedere tempestivamente alla sostituzione del personale non idoneo, senza che ciò possa costituire motivo di maggior onere per il Comune.

L'interruzione del servizio per cause di forza maggiore non darà luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti. Per forza maggiore s'intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo delle parti, che le stesse non possano evitare.

Non è consentito all'Impresa appaltatrice sospendere unilateralmente il servizio, ivi compresi i casi in cui siano in atto controversie con il Comune o vi siano eventuali ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti da parte di quest'ultima. La sospensione del servizio per decisione unilaterale costituisce inadempienza contrattuale tale da motivare la risoluzione del contratto.

In caso di sciopero dei propri dipendenti, l'Impresa Appaltatrice sarà tenuta a darne comunicazione scritta alla stazione appaltante ai sensi della normativa vigente, precisandone le ragioni e la durata e dando preciso conto delle misure adottate per contenerne i disagi all'utenza e alla collettività.

ART. 13 - TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA DEI LAVORATORI

L'Impresa Appaltatrice è tenuta all'adempimento di tutte le prescrizioni previste dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., relativamente alle parti applicabili, e di ogni altra norma in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, anche relativamente ad eventuali aggiornamenti emanati nel corso del contratto.

Il Comune è quindi esplicitamente esonerato in merito a eventuali inadempimenti dell'Impresa appaltatrice, in qualsiasi modo ricollegabili - direttamente o indirettamente - a quanto previsto dagli adempimenti previsti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori dell'Appaltatore.

La violazione delle disposizioni in materia di lavoro, di sicurezza e tutela dell'ambiente, sono causa di risoluzione di diritto del contratto.

Si precisa che non si procede alla redazione del DUVRI, trattandosi di gestione integrale di servizi svolti in sedi esterne, pertanto escludendosi l'esistenza di rischi da interferenza. Qualora circostanze differenti dovessero evidenziare tale necessità, il Comune e la ditta appaltatrice promuoveranno tutte le iniziative per la cooperazione ed il coordinamento ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

ART. 14 - CLAUSOLA SOCIALE E DI ASSORBIMENTO DEL PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO NELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO

L'Appaltatore, nel quadro della continuità del rapporto fra servizio ed Utente, ha l'obbligo di assorbire nel proprio organico il personale che risulta operante presso la struttura al momento del cambio appalto, salvo esplicita rinuncia individuale. L'Appaltatore, nella fase di acquisizione di tutto il personale in servizio, dovrà riconoscere, oltre alla continuità lavorativa per i soci e i dipendenti, il livello economico già raggiunto con l'anzianità di servizio già maturata.

L'operatore economico subentrante applica le disposizioni sulla clausola sociale recate dal contratto collettivo di categoria.

PARTE V

RESPONSABILITA'

ART. 15 – RESPONSABILITA' DERIVANTE DAL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, l'Appaltatore è responsabile del trattamento dei dati che, in ragione dello svolgimento del servizio, viene in possesso.

L'Appaltatore deve attenersi, ai sensi della normativa vigente, alle seguenti indicazioni:

- deve trattare i dati in suo possesso esclusivamente ai fini dell'espletamento del servizio;
- non può comunicare a terzi (salvo casi eccezionali che riguardino l'incolumità o la sicurezza degli utenti, previa autorizzazione del titolare, o in caso di urgenza, con successiva informativa al titolare) e diffondere i dati in suo possesso;
- non può conservare i dati in suo possesso successivamente alla scadenza del contratto di appalto. Tutti i dati, i documenti, gli atti in suo possesso devono essere restituiti al Comune entro il termine perentorio di 15 giorni dalla scadenza contrattuale;
- deve adottare misure atte a garantire la sicurezza dei dati in suo possesso secondo quanto previsto dalle norme di legge;
- l'autorizzazione al trattamento dev'essere limitata ai soli dati la cui conoscenza è necessaria e sufficiente per l'organizzazione del servizio comprendendo i dati di carattere sanitario, limitatamente alle operazioni indispensabili per la tutela e l'incolumità fisica dei destinatari.

La violazione degli obblighi previsti dal presente articolo, accertata con qualsiasi mezzo dal Committente e debitamente contestata, costituisce grave violazione degli obblighi contrattuali e giustifica la risoluzione di diritto del contratto, fatto salvo il risarcimento del danno.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, oltre alle ipotesi di responsabilità penale ivi contemplate, l'Appaltatore è responsabile in via esclusiva per danni provocati agli interessati in conseguenza dell'illecito trattamento dei dati personali.

ART. 16 – RESPONSABILITA' CIVILE DELL'APPALTATORE – CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Appaltatore è responsabile, in via esclusiva, di tutti i danni che possano derivare a terzi (incluso il Committente) a causa od in occasione dello svolgimento del servizio.

Sono, altresì, a carico esclusivo dell'Appaltatore tutti gli oneri ed i rischi derivanti dall'utilizzo di attrezzature, materiali e quant'altro necessario per lo svolgimento del servizio stesso.

L'Appaltatore si impegna espressamente a sollevare ed a mantenere indenne il Committente da qualsiasi pretesa, azione o rivalsa che possa derivargli da terzi in dipendenza di danni cagionati o soltanto occasionati nel corso dello svolgimento dei servizi appaltati. Le spese che il Committente dovesse eventualmente sostenere a tale titolo, saranno dedotte dai crediti dell'Appaltatore o, in ogni caso, da questo rimborsate. In caso di sinistri occorsi a terzi, l'Appaltatore deve darne immediata notizia al Committente, fornendo dettagliati particolari. Il mancato rispetto dell'onere di manleva potrà costituire

motivo di risoluzione di diritto del contratto e di incameramento, a titolo di penale forfetaria per l'inadempimento, della cauzione definitiva.

ART. 17 – ASSICURAZIONI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è tenuto, prima dell'avvio del servizio, e comunque entro la data di stipula del contratto, a stipulare e produrre polizza assicurativa R.C. contro tutti i rischi inerenti ogni fase della gestione del Servizio, anche quelli prodotti per colpa grave. Tale polizza, per la responsabilità civile per danni al personale, utenti o terzi, che fossero arrecati dal personale dell'Appaltatore nell'espletamento del servizio, dovrà avere i seguenti massimali.

Responsabilità Civile verso terzi (R.C.T.) con i seguenti massimali:

- per sinistro € 5.000.000,00
- per persona € 1.500.000,00,
- per danni a cose € 1.500.000,00,

Responsabilità Civile verso prestatori di lavoro (R.C.O) con i seguenti massimali:

- per sinistro € 5.000.000,00,
- per persona € 1.500.000,00.

Le polizze sopracitate dovranno coprire l'intero periodo del servizio e dovranno specificare che tra le persone s'intendono compresi gli utenti del servizio ed i terzi.

In ogni caso l'Appaltatore sarà chiamato a risarcire il danno nella sua interezza qualora lo stesso dovesse superare il limite massimale.

PARTE VI

CONTROLLI E PENALITA'

ART. 18 – DIRITTO DI CONTROLLO DEL COMMITTENTE

Il Committente, a mezzo del Direttore dell'Esecuzione, procede alla verifica in qualsiasi momento dell'andamento del servizio e del rispetto dei contenuti del presente Capitolato.

Le modalità di controllo si esplicano a mezzo di:

- a) sopralluoghi intesi a verificare la rispondenza: del personale in servizio, delle attività svolte;
- b) attività di verifica di corrispondenza tra la progettualità (individuale sugli utenti e sul servizio in generale) e le attività svolte per realizzarla, nonché della presenza in servizio del personale contrattualmente pattuito;
- c) verifica del rispetto delle norme amministrative.

Il Direttore dell'Esecuzione, in particolare, manterrà costanti e continuativi contatti con il Responsabile di progetto e i referenti individuati dall'Appaltatore per verificare il rispetto di ogni condizione e l'oggettiva realizzazione del progetto di intervento.

ART. 19 – PENALITA'

Fatte salve le sanzioni previste da altre disposizioni normative, il Committente, a tutela del regolare svolgimento dei servizi, in caso di inadempienza applicherà all'Appaltatore penali pecuniarie di importo compreso fra euro 250,00= ed euro 2.500,00= in relazione alla gravità dell'infrazione.

Si indicano, qui di seguito, alcune ipotesi significative, a mero titolo esemplificativo:

- mancata corrispondenza nell'esecuzione dei servizi prestati rispetto alle previsioni del progetto approvato e delle Linee guida: da € 300,00 a € 2.500,00 in relazione alla gravità dell'inadempimento;
- mancato inserimento e mancato aggiornamento di dati sulla banca dati Siproimi e sulla piattaforma FNAsilo: € 500,00;
- mancata predisposizione dei documenti di rendicontazione e di monitoraggio nei tempi previsti: penale giornaliera pari allo 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo;
- mancato mantenimento degli standard delle strutture di accoglienza di cui art. 19 delle Linee Guida: € 500,00 per ogni struttura non adeguata;
- atteggiamento degli operatori non corretto nei confronti dell'utenza o non conforme agli standard di erogazione di un servizio pubblico: (per ogni infrazione) € 500,00;
- mancato rispetto della riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto: da € 250,00 a € 500,00;
- ogni altro inadempimento che determini una non corretta esecuzione del contratto: € 500,00 per ogni infrazione rilevata.

Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo, e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale.

Nel caso in cui nell'arco di sei mesi la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, la seconda sanzione sarà raddoppiata rispetto all'importo erogato in sede di prima contestazione.

L'applicazione di tre penalità della stessa natura nel corso di un anno solare di esecuzione del contratto costituisce causa di risoluzione di diritto dello stesso, fatto salvo il risarcimento del danno.

L'applicazione delle penalità è preceduta da contestazione, in qualsiasi forma, dell'inadempienza, alla quale l'Appaltatore avrà facoltà di controdedurre entro e non oltre dieci giorni, decorsi i quali la violazione si intende tacitamente ammessa.

Le penali di cui sopra non troveranno applicazione esclusivamente nel caso in cui l'Appaltatore sia in grado di comprovare elementi oggettivi, del tutto estranei alla propria sfera di controllo e da soli idonei a determinare il fatto contestato.

Nel caso di applicazione di penali il Committente avrà titolo a rivalersi sul corrispettivo dovuto all'Appaltatore, defalcando il relativo importo dalla successiva fatturazione, ovvero, in caso di incapienza, sulla cauzione definitiva, che, in tal caso, dovrà essere reintegrata dall'affidatario.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo l'Ente potrà rivalersi anche sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di sorta, salvo la facoltà di avanzare richieste di risarcimento per danni ulteriori.

Nel caso di inadempienze di carattere contributivo e retributivo da parte dell'Appaltatore è prevista l'applicazione dell'art. 30 commi 5 e 6 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il pagamento all'Appaltatore delle somme accantonate avverrà dopo aver accertato che ai dipendenti sia stato corrisposto il dovuto, ovvero che la vertenza sia stata definita.

Per tale sospensione o ritardo di pagamento, l'Appaltatore non può opporre eccezione al Committente e non ha titolo per il risarcimento di danni.

ART. 20 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nel caso di gravi inadempienze nella gestione del servizio, compresa l'impossibilità a garantirne il regolare e corretto svolgimento, il Committente ha facoltà di risolvere *ipso facto* e *de iure* il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale comunicata al domicilio digitale dell'Appaltatore.

Si considerano, in particolare, grave violazione l'irrogazione di tre penalità nel corso di un anno solare, le circostanze previste in Capitolato quale causa di risoluzione di diritto, l'intimazione per due volte ad una più puntuale osservanza degli obblighi contrattuali ovvero ogni altra circostanza grave, tale da compromettere la fiducia riposta nell'Appaltatore.

Oltre a quanto genericamente previsto dall'art. 1453 c.c. per i casi di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, costituiscono motivo di risoluzione del contratto, con le modalità succitate, per inadempimento ai sensi dell'art. 1456 c.c. i seguenti casi:

- mancata assunzione del servizio alla data stabilita;
- arbitraria e ingiustificata interruzione/sospensione da parte dell'Appaltatore, non dipendente da causa di forza maggiore;
- abituale deficienza o negligenza o ritardo nell'espletamento del servizio quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano i servizi stessi a giudizio insindacabile del Committente;
- inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente (previdenza, infortuni, sicurezza) e mancata applicazione dei contratti collettivi nazionali o territoriali;
- assegnazione di personale non corrispondente alle qualifiche professionali dichiarate in sede di gara;
- inottemperanza all'obbligo di sostituzione del personale non idoneo;
- subappalto o cessione del contratto;
- illeciti penali compiuti all'interno della Struttura;
- sopravvenute cause ostative o di esclusione legate alla legislazione antimafia e alla Legge n. 136/2010;
- violazione degli obblighi in materia di trattamento e tutela dei dati personali.

Nei casi previsti dal presente articolo, l'Appaltatore, oltre ad incorrere nella perdita del deposito cauzionale a titolo di penale forfetaria per l'inadempimento, sarà tenuto al risarcimento dei danni ulteriori, diretti ed indiretti, nonché al rimborso delle maggiori spese che il Committente dovrà sopportare per il rimanente periodo contrattuale a seguito dell'affidamento dei servizi ad altro soggetto.

Nel caso di risoluzione di diritto il Committente è tenuto a corrispondere all'Appaltatore soltanto il prezzo contrattuale dei servizi fino al giorno della risoluzione dedotte le penalità e le spese sostenute.

PARTE VII

DISCIPLINA DELLA FASE ESECUTIVA DEL CONTRATTO

ART. 21 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

L'Appaltatore si impegna a nominare, al momento della sottoscrizione del contratto, un Coordinatore, Responsabile della gestione tecnica e dell'organizzazione delle attività, (d'ora in avanti denominato Responsabile della gestione) con funzioni di interfaccia della stazione appaltante per la corretta erogazione dei servizi e l'individuazione di soluzioni per eventuali esigenze poste dal Comune. In caso di sua assenza o impedimento, l'impresa appaltatrice dovrà comunicare tempestivamente il nominativo di un suo sostituto. Tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza, verranno rappresentate al responsabile della gestione e si intenderanno rivolte direttamente all'Impresa Appaltatrice.

Tale responsabile dovrà essere facilmente rintracciabile e reperibile per ogni comunicazione anche al di fuori del normale orario di lavoro. Inoltre dovrà partecipare su semplice richiesta ad incontri disposti dal Comune inerenti i servizi di cui al presente capitolato, senza alcun onere aggiuntivo a carico del Comune.

Il Comune comunicherà all'Impresa Appaltatrice il nominativo del proprio referente tecnico per l'appalto, che costituirà il principale interlocutore dell'Impresa Appaltatrice.

ART. 22 – RAPPORTI APPALTATORE – COMMITTENTE

L'Appaltatore, anche attraverso il proprio Responsabile di Progetto, deve impegnarsi a garantire al Committente la più ampia fattiva collaborazione per la risoluzione di eventuali problemi di vario genere che sorgessero nell'espletamento del servizio convenzionato. L'Appaltatore deve, inoltre, garantire ampia collaborazione funzionale, in merito ai servizi, dei propri operatori con gli operatori del Committente.

ART. 23 – MODALITÀ DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati nei termini previsti in contratto a mezzo mandato esigibile presso la Tesoreria del Comune nei termini di legge.

L'Appaltatore attiva il sistema di emissione e trasmissione della fattura elettronica a favore delle amministrazioni pubbliche, con le modalità stabilite dall'articolo 1 - commi da 209 a 214 – della Legge 24.12.2007, n. 244 e s.m. e dal D. Min. Economia e Finanze 3.4.2013, n. 55 fatta salva l'eventuale successiva normativa vigente in materia, che dovrà riportare il numero di CIG.

In riferimento all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 - come modificato dalla Legge n. 190/2014 - per le prestazioni a favore della Pubblica Amministrazione, il versamento dell'IVA è a carico del destinatario e pertanto il Comune provvederà a liquidare le fatture con pagamenti così distinti:

- a favore dell'Appaltatore per l'importo imponibile ed altre eventuali somme dovute a titoli diversi dall'IVA;
- a favore dell'erario per l'importo dell'IVA.

La liquidazione dei corrispettivi avviene previo controllo, da parte dell'Ente, del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali da parte dell'Appaltatore mediante l'acquisizione on-line del

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), secondo le modalità e tempistiche previste dalla normativa vigente. Il Committente, a seguito della verifica di cui al precedente comma, procede alla liquidazione delle prestazioni effettivamente realizzate.

In caso di presentazione di fattura irregolare da parte dell'Appaltatore, il pagamento viene sospeso dalla data di contestazione della stessa da parte del Committente. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'Appaltatore non può opporre eccezione al Committente, né a titolo di risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

I Documenti contabili presentati dovranno evidenziare la ripartizione dei costi secondo le voci di spesa del Piano Finanziario e rispettare i criteri di ammissibilità del Manuale di Rendicontazione.

Il pagamento dei corrispettivi verrà effettuato dal Comune all'Ente gestore come segue:

- 60% del finanziamento previa disponibilità delle risorse accreditate dal Ministero dell'Interno;
- 30% del finanziamento previa rendicontazione del primo 40%;
- 10% del finanziamento in seguito all'approvazione del rendiconto consuntivo da parte degli organi competenti.

Tracciabilità dei flussi finanziari:

- ai sensi dell'art. 3 della Legge 13/8/2010 n. 136 e s.m.i., l'Appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti al presente contratto, impegnandosi ad utilizzare un conto corrente bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, dedicati a ricevere i pagamenti dovuti per il servizio in parola.
- in particolare i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.
- l'Appaltatore s'impegna a comunicare, entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.136/2010; con il corrispettivo fissato, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, l'Aggiudicataria si intenderà compensata di ogni suo avere o pretendere dal Comune per i servizi medesimi, senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi, in tutto essendo soddisfatta dal pagamento degli importi di contratto.
- nell'ipotesi in cui le relative transazioni siano state eseguite senza avvalersi di conti correnti bancari o postali accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.a., ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, il contratto sarà risolto di diritto ai sensi della normativa vigente.

PARTE VIII

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 24 - MANCATA STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Qualora l'aggiudicatario non si presenti alla stipula del contratto o non provveda al deposito delle spese nel termine fissato dal Comune, decadrà automaticamente dall'affidamento, con conseguente incameramento della cauzione provvisoria, a titolo di penale forfetaria. Saranno, inoltre, a carico dell'inadempiente le spese che la Stazione Appaltante dovesse affrontare per far fronte all'inadempienza dell'aggiudicatario.

ART. 25 - PREVENZIONE INTERFERENZE ILLECITE ED ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva al Committente ed alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto ed il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

Il Committente si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

ART. 26 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie o divergenze, anche di carattere tecnico ed economico, che potessero insorgere tra le parti in relazione all'appalto oggetto del capitolato ed al relativo contratto nella sua interpretazione od esecuzione generale e particolare, qualunque ne sia la causa sono di competenza al Foro di Enna o al TAR competente.

ART. 27 – RINVIO DINAMICO

Per quanto non previsto nel presente capitolato si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

In ogni caso il Comune si riserva la facoltà di modificare le norme del presente capitolato anche per attenersi a quanto disposto dagli organi di vigilanza o da successiva disposizione normativa.

ART. 28 - RECESSO DAL CONTRATTO

Il recesso dell'Appaltatore non è ammesso e, qualora comunque attuato, comporta l'obbligazione per lo stesso del risarcimento dei danni, con incameramento della cauzione definitiva a titolo di penale forfetaria dell'inadempimento, fatta salva la prova del maggior danno.

In caso di sopravvenienze normative interessanti il Committente che abbiano incidenza sulla prestazione del servizio, lo stesso Committente potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal contratto, con un preavviso di almeno trenta giorni, da comunicarsi al domicilio digitale dell'Appaltatore. Nelle ipotesi di recesso per giusta causa di cui al presente articolo, l'Appaltatore ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

La parte che si trovi a non poter eseguire il contratto per il verificarsi di una causa maggiore, non è ritenuta responsabile per danni, penali, ecc., ma non ha diritto ad essere risarcita per i maggiori costi sostenuti o danni dalla stessa subiti a seguito della forza maggiore.

ART. 29 - INEFFICACIA DI CLAUSOLE AGGIUNTIVE

Nessun eventuale accordo verbale che comporti aggiunte e/o modifiche, di qualsiasi specie e/o natura al contenuto del contratto, potrà avere efficacia se non tradotto in forma scritta, secondo quanto previsto dalle vigenti norme di legge.

ART. 30 - DOMICILIO DELL'APPALTATORE

Ai sensi dell'art. 5 bis del codice dell'amministrazione digitale l'appaltatore elegge domicilio per tutta la durata del contratto presso l'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarato in sede di partecipazione alla gara.

ART. 31 – SPESE INERENTI ALL'APPALTO

Ai sensi della vigente normativa con l'aggiudicatario verrà stipulato apposito contratto in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Codice.

Tutte le spese inerenti al presente appalto, compresi diritti di segreteria, imposte e tasse di bollo e di registrazione del contratto, sono a totale carico dell'aggiudicatario.

L'imposta di bollo sui documenti di accettazione e di ordine deve essere assolta con le modalità previste dalla lettera a) dell'art. 3 D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e cioè mediante versamento all'intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che rilascia apposito contrassegno o in alternativa è possibile utilizzare le modalità di assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici di cui all'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2004 e s.m.i.

Allegati al Capitolato:

- 1) Piano Finanziario Preventivo – P.F.P.*
- 2) Dichiarazione resa ai sensi del Protocollo di legalità*